

Depuratore di Tortora

Ecologica 2008, in tre a processo

Il Gup Bortone ha disposto i rinvii a giudizio per i tre responsabili

Francesco Maria Storino
TORTORA

Disastro ambientale, danneggiamento, deturpazione delle bellezze naturali, mancato rispetto dei criteri di autorizzazione. Dovranno rispondere di questi reati i tre responsabili di Ecologica 2008, difesi tra gli altri dall'avvocato Giuseppe Belvedere, rinviati a giudizio ieri pomeriggio dal Gup, Pierpaolo Bortone. Il processo si aprirà l'8 aprile 2016 e vedrà quali imputati Debora Plastina, Raffaele Cavaliere e Agostino Gallo rispettivamente amministratore unico e rappresentante legale, collaboratore e direttore tecnico della Ecologica 2008 Srl, società

proprietaria del depuratore di Tortora.

Nel corso dei lavori il giudice per le udienze preliminari ha escluso quali responsabili civili, citati dall'associazione "Amici di San Nicola Arcella", la Regione Calabria, la Provincia di Cosenza e l'Arpacal. Secondo il giudice pertanto non sussistono a loro carico responsabilità.

L'indagine è stata avviata nel 2011 grazie ad un lavoro sinergico tra la Procura della Repubblica di Paola e quella di Lagonegro. Secondo l'accusa Ecologica 2008 non avrebbe rispettato il limite quantitativo massimo giornaliero di rifiuti liquidi trattabili in più giorni negli anni dal 2009 al 2013, superando il limite fis-

Le accuse

Disastro ambientale e deturpamento

● Il Gup Pierpaolo Bortone ha rinviato ieri a giudizio Debora Plastina, Raffaele Cavaliere e Agostino Gallo della società Ecologica 2008 Srl. Tra l'altro i reati contestati sono quelli di disastro ambientale, danneggiamento, deturpazione delle bellezze naturali, mancato rispetto dei criteri di autorizzazione. (f.m.s.)

sato in 300 metri cubi giornalieri. L'indagine si è concentrata sulla differenza tra i quantitativi di rifiuti gestibili dall'impianto e quelli che effettivamente venivano concentrati nel sito. Si sono inoltre evidenziate, secondo le procure, una serie di criticità nel funzionamento del depuratore, tra le quali la presenza di tubazioni volanti, predisposte sulle vasche per bypassare sezioni del processo depurativo. In poche parole inquinando. In effetti Ecologica 2008 trattava rifiuti speciali (prevalentemente percolato). Lo stesso percolato secondo le indagini non veniva trattato ma immesso nelle acque del torrente Pizzinno che finivano nel fiume Noce e nel mare. ◀